

# CONOSCERE PER CRESCERE

**100**  
Cento anni di  
Confagricoltura

*Quindicinale d'Informazione  
per l'Impresa Agricola*



Anno 9° N. 14 del 14 luglio 2022

## SOMMARIO

- ❏ ASSEMBLEA NAZIONALE  
CONFAGRICOLTURA
- ❏ CS CONFAGRICOLTURA PAVIA
- ❏ SICCIÀ, BENE STATO DI  
EMERGENZA
- ❏ ADESIONE ENTE PRODUTTORI  
SELVAGGINA A  
CONFAGRICOLTURA
- ❏ LATTE: COSTI DI PRODUZIONE  
LIEVITATI
- ❏ PARCO AGRISOLARE
- ❏ AZIENDE ZOOTECNICHE: AIUTI  
PER DANNI INDIRETTI DAL  
CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E  
SOSTEGNO PER ALCUNI  
COMPARTI
- ❏ ANALISI DI DETTAGLIO DELLA  
SICCITÀ
- ❏ SINTESI DECRETO  
SEMPLIFICAZIONI
- ❏ NUOVA SABATINI
- ❏ GARANZIA ISMEA PER LA  
LIQUIDITÀ
- ❏ SCADENZE ADEMPIMENTI E  
AVVISI

### **“UNA STRATEGIA GLOBALE PER L’ALIMENTAZIONE”. DALL’ASSEMBLEA DI CONFAGRICOLTURA L’APPELLO AL GOVERNO PER UN CAMBIO DI ROTTA DELLA POLITICA AGRICOLA IN ITALIA E IN EUROPA**

“Siamo al centro della tempesta perfetta: la guerra ha acuito i problemi della sicurezza alimentare e dell’emergenza climatica. Non possiamo più aspettare: l’agricoltura continua a fare la sua parte, ma senza politiche e strategie lungimiranti, le imprese non reggeranno ancora a lungo”.

Dal palco di Villa Miani, all’assemblea generale di Confagricoltura, il presidente Massimiliano Giansanti lancia un appello al governo: definire al più presto un modello agroalimentare insieme a tutta la filiera e valorizzare nei consessi internazionali la posizione italiana. “E’ tempo di una politica globale per l’alimentazione”.

Il presidente di Confagricoltura ha dialogato con il ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e con il presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento europeo, Antonio Tajani, sulle questioni più urgenti che hanno posto l’agricoltura al centro dell’attenzione mediatica internazionale, ma che a livello europeo è ancora lontano dalla definizione di un’agenda politica capace di essere al passo con i tempi.

“Gli ultimi 40 anni di politica agricola europea hanno modificato la Pac da politica economica a politica sociale. Eppure, l’agricoltura è un settore performante, nonostante i dati Istat riportino un calo del numero di

aziende del 50% negli ultimi anni. Ma le imprese che rimangono sul mercato sono quelle più strutturate, anche perché aumenta la dimensione media. Il nostro appello è a non stare fermi, a non sprecare ulteriore tempo, perché la strada è in salita”.

Il forte aumento dell’inflazione e dei costi di produzione, oltre all’inevitabile rialzo dei tassi di interesse, rischiano di innescare una fase recessiva, bloccando così la ripresa economica avviata lo scorso anno.

Temi che sono stati ripresi durante la tavola rotonda tra il vicedirettore generale della Fao, Maurizio Martina, il presidente dell’Istituto Affari Internazionali, Ferdinando Nelli Feroci, e Francesco Zollino, direttore senior del Dipartimento di Economia e Statistica di Banca d’Italia, moderati dal giornalista Nicola Porro.

Martina si è concentrato sull’importanza dello Stato e sul ruolo dell’Italia nella Ue: “Per rendere la transizione tecnologica e ambientale accessibile a tutti sono indispensabili le politiche pubbliche. Bisogna dare atto al governo di aver saputo avviare e guidare, all’indomani dell’inizio della guerra in Ucraina, il dibattito sul necessario rafforzamento delle iniziative a favore dei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo”.

Per Zollino “le basi che consentono ad un Paese di superare una fase difficile come questa sono due: credibilità e stabilità di bilancio. Istituzioni nazionali ed europee oggi sono impegnate nella gestione dell’inflazione e degli effetti che ha sulla capacità di spesa e sul reddito dei cittadini”.

“L’Ue ha dimostrato compattezza in diverse fasi critiche: dalla crisi finanziaria del 2008, alla gestione della Brexit, fino alla pandemia da Covid-19 e oggi all’aggressione russa in Ucraina. Questa compattezza deve essere mantenuta” - ha detto l’ambasciatore Nelli Feroci.

“Partiamo da qui – ha concluso Giansanti – È arrivato il momento di scelte coraggiose: l’agricoltura vuole coltivare certezze, come il titolo di questa assemblea, attraverso alti principi etici e uno sguardo rivolto al futuro delle imprese”.





*Comunicato Stampa del 12 luglio 2022*

### **Un drammatico presente fatto di storia**

Leonardo Da Vinci, Sforza e Sforzesca, l'abbazia Cistercense di Breme.

Ci sarebbe molto da raccontare sulla storia, sulla coltivazione del riso e sulla rete irrigua che dal 1200 consente la coltivazione del riso in Lomellina, la cui coltivazione è certa dal 1400. Questa rete si completa nella seconda metà del 1800 con la costruzione del Canale Cavour che ha unito i territori non irrigui di monte e di valle, di vercellese, novarese e lomellina. Nel secondo dopoguerra ecco il canale Regina Elena che con il diramatore alto novarese per portar le acque del Lago Maggiore nelle porzioni più settentrionali dell'Est Sesia, integra ulteriormente le portate del Canale Cavour. Territori uniti da una antica visione unitaria che ora qualche spinta esterna cerca di dividere proprio nel mezzo della più drammatica siccità che si ricordi.

Questa siccità ci insegna che le regole applicate fino allo scorso anno non sono più valide, che con i paradigmi vecchi si esce tutti sconfitti. Servono regole nuove, capacità di gestione innovativa che governi la risorsa acqua nel suo complesso, garantendo autonomia ai consorzi ma ponendo al centro la risorsa che sarà sempre più scarsa. Occorre rivedere i decreti di riparto delle portate concesse, atti ormai vecchi di 40 anni ma soprattutto immaginati in un tempo con un clima meteorologico totalmente diverso dall'attuale.

Dighe, manutenzione, concessioni, rotazioni colturali, riparto delle risorse, gestione consortile delle dispense, quota e tempi di invaso del Lago Maggiore, sommersione invernale con ricarica della falda, gestione dell'invaso di falda e delle restituzioni al Po: Queste sono le parole d'ordine di Confagricoltura Pavia. Oggi non è il tempo delle polemiche o dei campanilismi, serve che i Consorzi irrigui operino in modo da salvare quanti più raccolti possibili con la scarsissima risorsa disponibile. Sappiamo che nella parte meridionale del comprensorio di Est Sesia molti raccolti sono già totalmente compromessi. Ribadiamo una volta ancora che non servono urla o rivendicazioni o appelli alla storia che poi rischiano di essere traballanti. Serve essere vicini alle imprese agricole che vedono a serio rischio gran parte della produzione agricola, serve non delegittimare i consorzi di irrigazione che stanno vivendo una situazione senza precedenti, serve vedere il territorio nella sua unitarietà e non nascondersi in orticelli che sono fuori dal tempo e dalla storia.

Corretto riparto delle risorse tra consorzi e nei consorzi deve essere un caposaldo per tutti.

Lavoro, pragmatismo e serietà per salvare i raccolti, quanti più raccolti possibile, senza perdere tempo a guardare le targhe dei trattori.

## **SICCITÀ, CONFAGRICOLTURA: BENE LO STATO DI EMERGENZA, ORA LA NOMINA DI UN COMMISSARIO STRAORDINARIO PER FRONTEGGIARE I DANNI ALL'AGRICOLTURA E AMMODERNARE LA RETE IDRICA NAZIONALE**

La dichiarazione dello stato di emergenza per Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia e Veneto trova Confagricoltura d'accordo. Positiva la previsione da parte del Consiglio dei ministri di 36,5 milioni di euro in favore dei territori maggiormente colpiti dalla grande siccità in corso. Si tratta di uno stanziamento economico importante, ma che rappresenta solo un primo passo verso la tutela delle produzioni e del lavoro delle aziende agricole.

La Confederazione è convinta dell'importanza della nomina, nel più breve tempo possibile, di un Commissario straordinario che, di concerto con i territori e le rappresentanze degli agricoltori, proceda con lo stanziamento delle risorse necessarie a coprire i danni già subiti dal settore primario. È fondamentale introdurre ogni sforzo necessario per la salvaguardia dei raccolti, e di conseguenza, l'occupazione.

Confagricoltura auspica, però, che questa grave situazione abbia tolto ogni dubbio sulla necessità di superare la politica dell'emergenza per avviare un piano per la modernizzazione del sistema idrico che il Paese aspetta da oltre 20 anni. Nell'ultimo rapporto Istat è contenuto un dato esemplificativo della condizione attuale: a causa della vetustà della rete, nel 2020 è andato perso 1 miliardo di metri cubi di acqua.



È necessaria un'inversione di marcia e alcuni strumenti sono già a disposizione. È possibile procedere fin da subito con i lavori di efficientamento della rete nazionale previsti e finanziati nel PNRR con 190 milioni di euro. Ma la manutenzione non basta: Confagricoltura è convinta che sia necessario rimodulare la destinazione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicando una quota a nuove infrastrutture strategiche per la raccolta dell'acqua piovana e per la gestione e il riutilizzo dei reflui a scopi irrigui. Inoltre, il settore primario aspetta da tempo incentivi che rendano accessibili alle imprese gli investimenti in tecnologie per il risparmio idrico proprio come è stato fatto in Francia e Spagna.

## **CONFAGRICOLTURA: CON EPS RAPPRESENTIAMO OLTRE 1 MILIONE DI ETTARI DI TERRENI A DESTINAZIONE FAUNISTICO-VENATORIA**

“Con l’adesione di EPS-Ente Produttori Selvaggina a Confagricoltura, deliberata all’unanimità dall’assemblea dell’organizzazione degli imprenditori agricoli, riunita a Villa Miani a Roma, si rafforza il nostro impegno sempre più attento alla gestione del territorio e dell’ambiente”.

Così Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, sull’accordo con l’ente che rappresenta 2.700 istituti faunistici e 5.000 soci che gestiscono una superficie di 1 milione di ettari di terreni. Si tratta di un patrimonio agricolo ambientale di vaste dimensioni, se si tiene conto che la superficie totale del nostro Paese è di circa 30 milioni di ettari.

“Siamo impegnati per la valorizzazione dell’ambiente - ha aggiunto Giansanti - e per favorire un processo di sviluppo armonico della gestione venatoria, che deve essere sempre più rispettosa delle esigenze del mondo agricolo: con l’associazione dei concessionari delle aziende faunistico-venatorie lavoreremo per la valorizzazione della filiera alimentare, venatoria e naturalistica, nell’interesse del territorio e delle imprese”.



## **LATTE, CONFAGRICOLTURA: COSTI DI PRODUZIONE LIEVITATI. AVVIATE LE TRATTATIVE PER IL NUOVO ACCORDO SUL PREZZO**

Siccità, rincari e diminuzione della produzione mettono a dura prova gli allevatori, che ormai da troppo tempo subiscono gli effetti della congiuntura economica, aggravata dalle condizioni meteorologiche.



“Il costo del latte alla stalla è fortemente aumentato - afferma Francesco Martinoni, presidente della FNP lattiero-casearia di Confagricoltura -. Vista la complessità del momento, abbiamo sollecitato un incontro con la parte industriale per porre le basi per la definizione di un prezzo agli allevatori”.

L’incontro ha visto la partecipazione di Confagricoltura, CIA e Coldiretti, AOP Latte Italia, con il gruppo Italtate (Lactalis).

“L’attuale accordo - sottolinea Martinoni - è scaduto ieri, 30 giugno. Occorre arrivare a un’intesa per il prossimo trimestre”.

Attualmente il prezzo riconosciuto dai maggiori player industriali del settore si aggira sui 0,48 € al litro. Una cifra che

oggi, alla luce del quadro economico generale, non è più sufficiente a coprire i costi delle stalle.

Le parti - conclude Confagricoltura - hanno deciso di incontrarsi nuovamente entro la fine di luglio.

## PARCO AGRISOLARE (PNRR)

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto Mipaaf 25 marzo 2022 recante “Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale”, da finanziare nell'ambito del Pnrr *investimento 2.2 Parco Agrisolare*.

Al momento non ci sono aggiornamenti in merito alla tempistica con cui si procederà all'emanazione del relativo bando di assegnazione delle risorse.

A tal proposito, ricordiamo che come disposto dall'articolo 13 del medesimo decreto, gli aiuti delle tabelle 1A (produzione agricola primaria) e 2 A (trasformazione di prodotti agricoli) entreranno in vigore solo successivamente all'approvazione formale della misura da parte della Commissione europea; approvazione che non è ancora pervenuta.

Si ricorda inoltre che, così come disposto dal DL Aiuti, nell'interlocuzione in corso con la Commissione Europea, si cercherà di traguardare la deroga dal vincolo dell'autoconsumo richiesto per l'accesso agli aiuti della Tabella 1A.



## **AZIENDE ZOOTECNICHE: AIUTI ECCEZIONALI PER DANNI INDIRETTI DAL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO**

E' stato approvato lo schema di Decreto Ministeriale inerente gli "aiuti eccezionali di adattamento in favore dei produttori del comparto zootecnico per i danni indiretti conseguenti al conflitto Russo-Ucraino" con una dotazione di **144.350.064** euro prevede aiuti con lo scopo di compensare gli imprenditori dei danni subiti a causa dell'incremento dei costi e dalla riduzione delle scorte dell'alimentazione animale generati dal conflitto in corso in Ucraina ed è destinato a sostenere gli agricoltori che perseguono l'obiettivo di adottare metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e del clima, con particolare riferimento al benessere animale.



Gli importi previsti a capo sono:

- 📌 **Vacche da latte** appartenenti ad allevamenti di qualità: **44,13 euro**;
- 📌 **Vacche da latte** appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane: **100 euro**;
- 📌 **Bufale da latte**: **60 euro**;
- 📌 **Vacche nutrici** da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico: **85 euro**;
- 📌 **Vacche a duplice attitudine** iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza: **95 euro**;
- 📌 **Vacche nutrici** non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte: **44,79 euro**;
- 📌 Capi **bovini** macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi; **22,61 euro**;
- 📌 Capi **bovini** macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi: **36,74 euro**;
- 📌 Capi **bovini** macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità o sistemi di etichettatura o certificati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012: **36,74 euro**.

Tali aiuti sono calcolati ed integrati sulla base dei capi accertati ai fini del riconoscimento dell'aiuto accoppiato nella Domanda Unica dell'anno 2021 e l'Ente Pagatore dovrà conferirli entro il 30 settembre p.v.

Non si dovrà quindi provvedere a presentare una nuova domanda di richiesta.

## **AZIENDE ZOOTECNICHE: SOSTEGNI PER ALCUNI COMPARTI ZOOTECNICI IN CRISI**

È stato approvato lo schema di DM recante “**Sostegni per alcuni comparti zootecnici in crisi**”, prevede lo stanziamento di **80 milioni** distribuiti alle seguenti filiere zootecniche:

a) filiera **suinicola**: 40 milioni di euro, di cui 28 milioni per i suini (massimo 25 euro a capo nato, allevato e macellato in Italia) e 12 milioni per le scrofe (massimo 30 euro per capo);

b) filiera delle **carni bovine di età inferiore agli 8 mesi**: 4 milioni di euro (massimo 110 euro per capo);

c) filiera **bovini di razze autoctone** in contratti di filiera di tipo privatistico o in SQN: 5 milioni di euro;

d) filiera **ovicaprina**: 11 milioni di euro (massimo 3 euro per ogni pecora o capra);

e) filiera **cunicola**: 3 milioni di euro (massimo 1 euro per capo macellato);

f) filiera **galline ovaiole**: 6 milioni di euro (massimo 0,3 euro a capo);

g) filiera **tacchini**: 5 milioni di euro per gli allevamenti di tacchini con una capacità produttiva superiore a 250 capi (massimo 1 euro per ogni capo);

h) filiera **polli**: 4 milioni di euro (massimo 0,3 euro a capo);

i) filiera **avicola imprese di trasformazione, incubatoi e centri di imballaggio uova**: 2 milioni di euro (massimo 400.000 euro per azienda).



Le risorse del presente decreto sono destinate alla concessione di contributi nel limite dei 35 mila euro per le imprese agricole e 400.000 per le imprese di trasformazione fissato dal “*Quadro temporaneo*” sugli aiuti di Stato.

Il *Soggetto beneficiario* presenta al *Soggetto gestore* apposita domanda per il riconoscimento dell’aiuto, secondo modalità definite con atto del *Soggetto gestore*.

## ANALISI DI DETTAGLIO DELLA SICCIÀ, SITUAZIONE AL 14 LUGLIO 2022

La siccità è al suo apice e la concomitanza di mancanza di precipitazioni, temperature altissime e scarsissima, e spesso totale, assenza di acqua irrigua, stanno determinando il peggior scenario che si poteva ipotizzare.

Ampie porzioni del Pavese e della Lomellina sono in difficoltà estrema e le perdite di raccolto di riso e mais sono ormai conclamate ed estremamente diffuse su diverse migliaia di ettari.

Siamo nel pieno di una calamità che necessita degli interventi tipici degli eventi calamitosi sia in ambito di interventi emergenziali, che ristori a chi sta patendo danni assoluti che vanno ben oltre a quanto ipotizzabile o mitigabile nell'ambito delle azioni agronomiche di pertinenza delle singole aziende agricole.

È prioritario garantire sostenibilità economica a tutta la filiera agricola messa in crisi assoluta da questo evento che vede il proprio epicentro dei danni proprio nel Pavese e in Lomellina.

Le pesantissime riduzioni di produzione determineranno ripercussioni sull'intera filiera risicola, sul comparto zootecnico con effetti potenzialmente drammatici a tutto il 2023 e sul comparto agro energetico.

Purtroppo, a tutt'oggi si nota ancora timidezza e lentezza nell'adottare azioni straordinarie per tentare di arginare i tanti danni già certi e nel gestire una emergenza di cui pochi hanno la contezza di gravità e di portata.

I Consorzi irrigui stanno operando con azioni straordinarie di chiusure turnate per concentrare le portate disponibili, non mancano le polemiche nonostante questo sia il tempo della responsabilità e del pragmatismo.

La falda presenta i primi segnali di ripresa e i corsi d'acqua interni maggiori hanno i primi segni di alimentazione dalla falda, ma siamo quasi 30 cm sotto il livello a pari data del 2021.

Questi timidi segni non sono assolutamente sufficienti a determinare una inversione di tendenza seppur minima.

Inoltre, non si ha alcun segnale di rilascio costante da parte del sistema idroelettrico utile per l'areale Pavese e Lomellino e si vedono in modo plastico le oscillazioni di portata dovute ai picchi di produzione idroelettrica a cui seguono, soprattutto nei fine settimana, giorni interi di scarsa produzione con inevitabili enormi oscillazioni sulle derivazioni da Po e da Dora Baltea che perturbano soprattutto le utenze terminali quindi in particolare la porzione di valle di Est Sesia.

Analizzando nel dettaglio:

### Accumulo nevoso

Si è analizzata la situazione dell'accumulo nevoso al 15 giugno dell'ultimo quindicennio a diverse quote comprese tra 1300 e 2800 mslm, sul massiccio del Monte Rosa solo per palesare ulteriormente l'eccezionalità di questa annata in quanto gli accumuli sono già tutti compromessi da oltre 45 giorni.

La seguente tabella riporta i dati osservati:

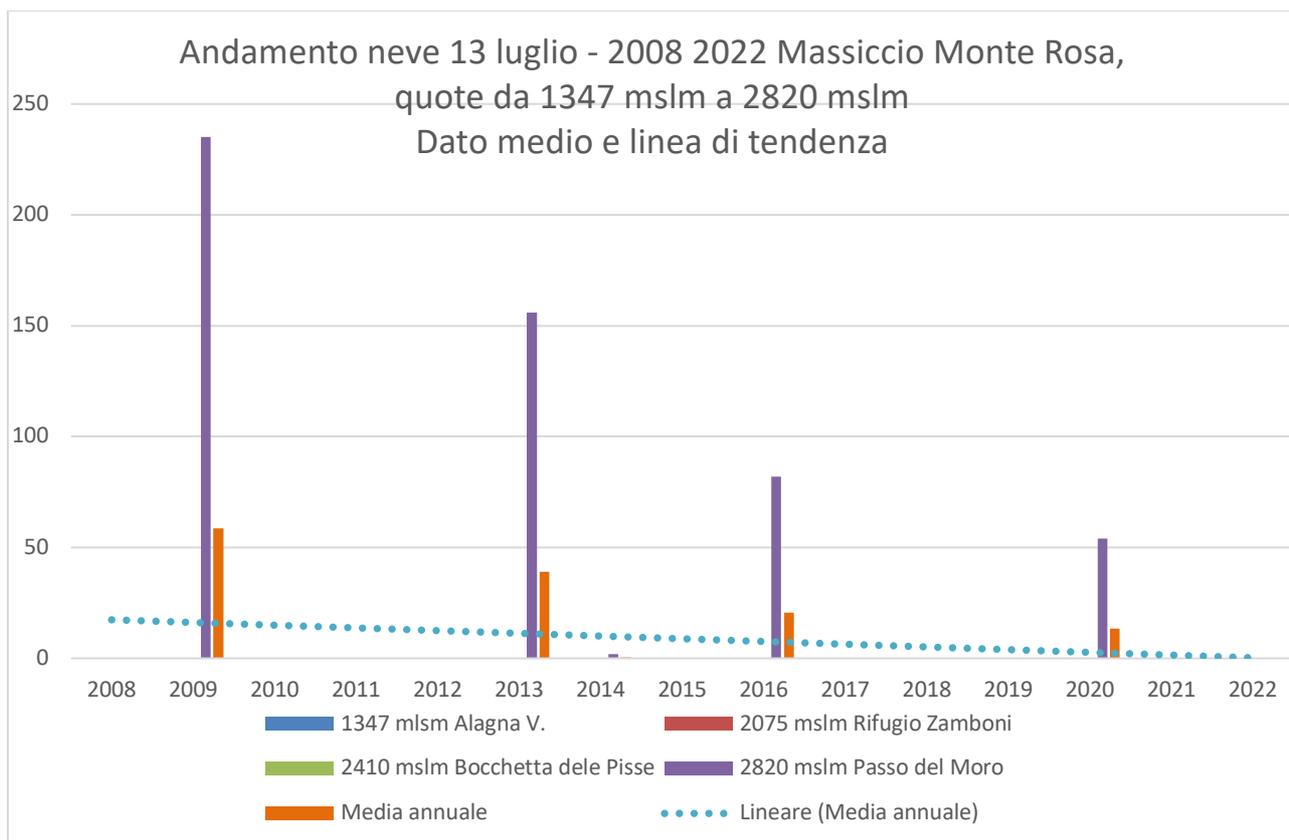
Stazione di misura	Alagna	Rifugio Zamboni	Bocchetta delle Pisse	Passo del Moro
	mslm	mslm	mslm	mslm
	1347	2075	2410	2820
Anno				
2008	0	0	0	0
2009	0	0	0	235
2010	0	0	0	0

2011	0	0	0	0
2012	0	0	0	0
2013	0	0	0	156
2014	0	0	0	2
2015	0	0	0	0
2016	0	0	0	82
2017	0	0	0	0
2018	0	0	0	0
2019	0	0	0	0
2020	0	0	0	54
2021	0	0	0	0
<b>2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Media</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35</b>

Analizziamo ora le medie complessive per anno tenendo conto delle 4 fasce altimetriche cumulando e mediando i dati annuali indicati nella precedente tabella:

Anno	Altezza media su 4 fasce
	[cm]
2008	0
2009	59
2010	0
2011	0
2012	0
2013	39
2014	1
2015	0
2016	21
2017	0
2018	0
2019	0
2020	14
2021	0
2022	0
<b>Media 15 anni</b>	<b>9</b>

Per comodità di lettura riportiamo anche i dati organizzati in istogrammi e linee di tendenza.



I grafici e le linee di tendenza evidenziano l'attuale totale compromissione dell'accumulo nevoso. La lettura del grafico deve essere integrata da una considerazione: a metà luglio, nelle annate medie, l'innevamento, quando scomparso, non è più presente da qualche giorno o settimana al più quindi il terreno è totalmente imbibito con rilasci in atto e una risposta quasi totale al deflusso in caso di pioggia. Attualmente il terreno anche alle quote più alte è evidentemente arso ed arido, lo zero della neve deve essere considerato anche rispetto al fattore tempo e da quanto tempo è scoperto il terreno e non riceve acqua. In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale scarsità di accumulo nevoso può essere sicuramente classificata con un valore 5, il massimo.

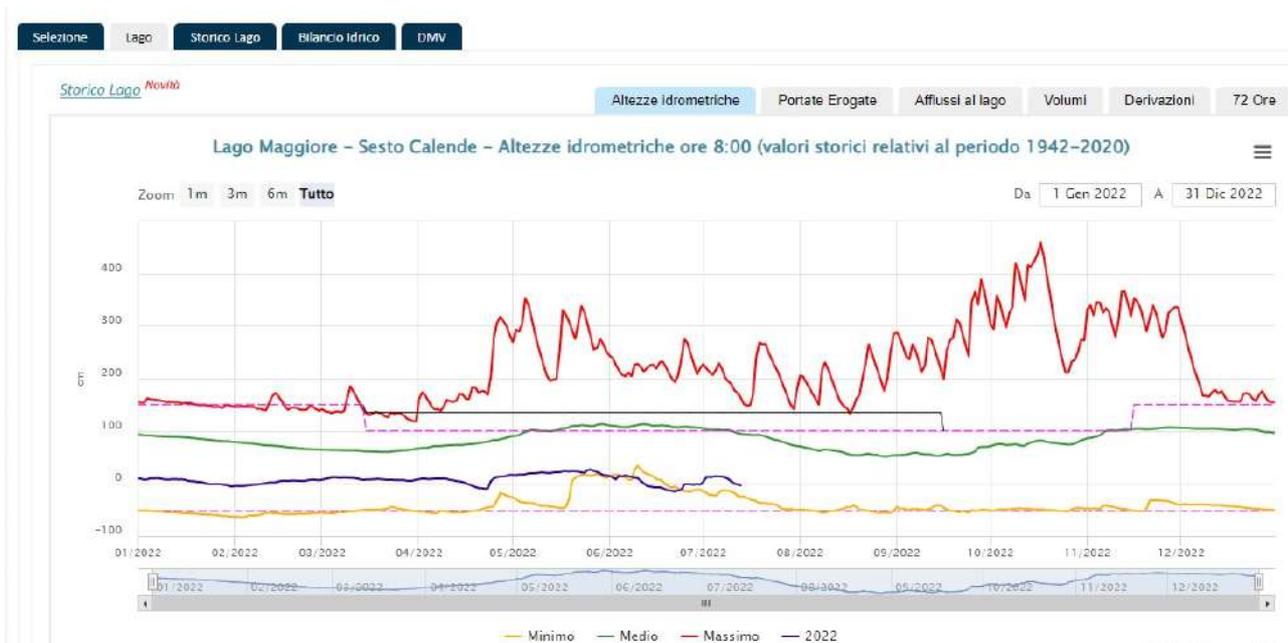
### Situazione accumulo riserva nei laghi

Analizziamo la situazione del lago Maggiore, dove tutti gli indicatori evidenziano una situazione, anche qui, assolutamente eccezionale nella sua drammaticità.

Il Lago, dopo circa dieci giorni di afflussi abbastanza costanti soprattutto in conseguenza delle piogge, segna una flessione, particolarmente importante nello scorso fine settimana, probabilmente per le oscillazioni di produzione idroelettrica.

In assenza di piogge significative purtroppo la situazione potrebbe volgere al peggio in poco più di una settimana.

Si riporta di seguito il grafico visionabile sul sito laghi.net:



Attualmente le derivazioni sono ridotte di oltre il 50 % rispetto al dato dello scorso anno a pari data. Questa riduzione, che ha determinato turnazioni, ha riflessi inevitabilmente ben superiori sulle utenze finali.

Altezza idrometrica Sesto Calende: -5.4 cm alle ore 21:00 del 13-07-2022														
Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore						Dati storici dal 1942 al 2020					
	13-07-2022	13-07-2022	13-07-2022		12-07-2022		06-07-2022		Media	Minimo		Massimo		
	ore 21:00	ore 15:00	ore 08:00	Stato	%	ore 08:00	%	ore 08:00		%	ore 8:00	Anno	ore 8:00	Anno
Altezza idrometrica (cm) *	-5.3	-4.5	-3.9	●	-	-2.0	-	13.2	14.0	94.3	-25.0	1976	163.5	1960
Quota invaso (m sim)	192.96	192.97	192.97	-	-	192.99	-	193.14	-	193.95	-	-	-	-
Portata erogata (m³/sec)	142.0	142.0	142.0	●	42.2	142.0	42.2	167.0	49.7	336.3	142.0	2006	837.0	1960
Afflusso al lago (m³/sec)	59.5	81.5	96.8	●	31.5	92.6	30.2	158.4	51.6	307.1	70.8	2003	776.5	1961
Volume invaso (10*6 m³)	94.5	96.6	96.6	-	24.9	100.8	25.9	132.3	34.1	302.4	-	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.

La percentuale di volume invasato è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione

\* Valori calcolati in media mobile

In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale livello idrometrico, se valutato insieme alla scarsità di accumulo nevoso valutato il periodo, determina un'allerta 5.

### Situazione falda

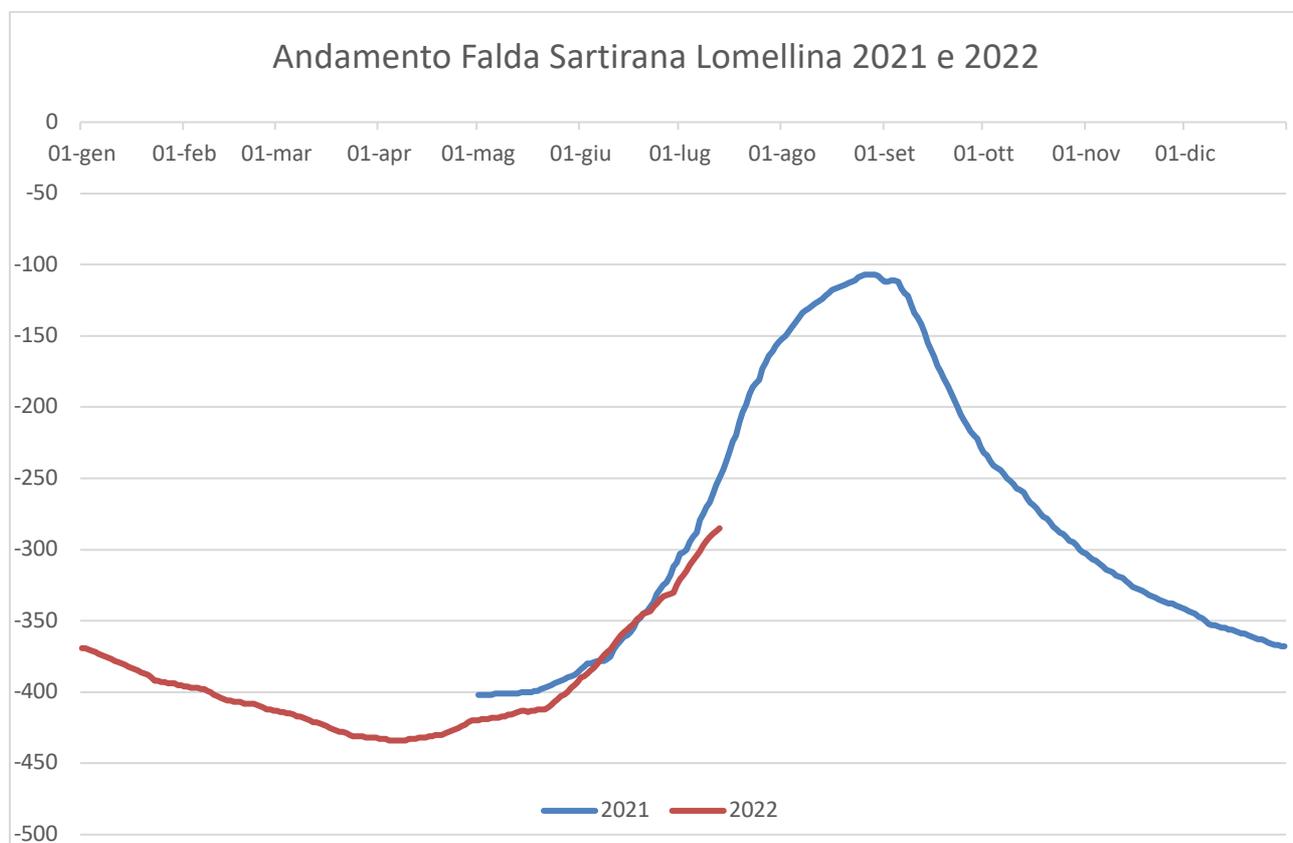
Confagricoltura Pavia prosegue nel monitoraggio quotidiano della falda in una sezione rappresentativa al termine della pianura risicola irrigua in prossimità del salto di terrazzo della valle del Po, in corrispondenza della confluenza del Sesia a Sartirana Lomellina.

Nella stazione di misura, dopo un importante rallentamento riscontrato a fine giugno, la falda ha ripreso a crescere in modo significativo. Il rateo di crescita è però inferiore a quello misurato lo scorso anno e, ad oggi, il deficit di risalita è di circa 35 cm, con trend purtroppo in aumento.

Questo differenziale negativo evidenzia sempre più la necessità di una prossima diffusa sommersione invernale, auspicando di avere disponibilità di risorsa, così da limitare il propagarsi nella prossima annata degli effetti della siccità e garantire la corretta gestione dell'invaso di falda, vaso che dovrà diventare elemento

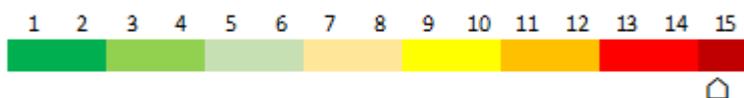
fondamentale al pari di serbatoi e laghi prealpini, per governare uno scenario nuovo e molto più complicato di quanto vissuto fino ad ora.

Nel grafico si può vedere come l'andamento più depresso e lento del 2022 rispetto al 2021.



#### Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali

Combinando gli indici dell'ipotetica scala di allarme derivanti da accumulo nevoso, invasi lacuali e falda, si ottiene un fattore 15 su un massimo di 15. Un indice di allarme assoluto.



## DECRETO SEMPLIFICAZIONI FISCALI: SINTESI DELLE NOVITÀ FISCALI:

Da pochi giorni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.L. 73/2022 “Decreto Semplificazioni fiscali”; a seguito delle previsioni dell’articolo 35 del richiamato decreto, è stato poi pubblicato il provvedimento di Agenzia Entrate, con il quale il termine per presentare l’Autodichiarazione sugli Aiuti di Stato è stato spostato al 30 novembre 2022, in luogo del termine del 30 giugno, come già riportato nella precedente newsletter,

Si riportano in sintesi le principali novità fiscali previste:

### Modifiche al calendario fiscale (Articolo 3)

- La Liquidazione periodica Iva relativa al secondo trimestre dovrà essere trasmessa entro il 30 settembre 2022;
- La nuova scadenza dei modelli Intrastat è fissata entro il mese successivo al periodo di riferimento (e non più entro il 25 del mese successivo);
- Viene aumentato, dal 2023, da 250 € a 5.000 € il limite oltre il quale l’imposta di bollo sulle fatture elettroniche dei primi due trimestri dell’anno deve essere versata tempestivamente;
- Il termine del 30 giugno previsto per la presentazione della dichiarazione dell’imposta di soggiorno per gli anni di imposta 2020 e 2021 è differito al 30 settembre 2022.

### Dichiarazione dei redditi precompilata (Articolo 6)

Il controllo formale non verrà effettuato sui dati relativi agli oneri indicati nella dichiarazione precompilata trasmessa senza modifiche, anche in caso di presentazione mediante CAF o professionista. Nel caso di presentazione della precompilata con modifiche, il controllo formale non è effettuato sui dati delle spese sanitarie che non risultano modificati. A tal fine il CAF o il professionista acquisisce dal contribuente i dati di dettaglio delle spese sanitarie trasmessi al Sistema tessera sanitaria e ne verifica la corrispondenza con gli importi aggregati in base alle tipologie di spesa utilizzati per l’elaborazione della dichiarazione precompilata; in caso di difformità, l’Agenzia delle entrate effettua il controllo formale relativamente ai documenti di spesa che non risultano trasmessi al Sistema tessera sanitaria. Le nuove disposizioni trovano applicazione sin dal periodo d’imposta in corso.

### Semplificazioni in materia di dichiarazione Irap (Articolo 10)

Vengono semplificate le modalità di esposizione, nella dichiarazione Irap, della deduzione per i costi relativi a lavoratori a tempo indeterminato. Le nuove disposizioni si applicano a partire dal periodo d’imposta precedente a quello di entrata in vigore del Decreto, e, quindi, dal 2021; probabilmente saranno aggiornati i modelli della dichiarazione Irap 2022.

### Erogazione dei rimborsi fiscali agli eredi (Articolo 5)

I rimborsi fiscali di competenza dell’Agenzia delle entrate, spettanti al defunto, sono erogati, salvo diversa comunicazione degli interessati, ai chiamati all’eredità come indicati nella dichiarazione di successione dalla quale risulta che l’eredità è devoluta per legge, per l’importo corrispondente alla rispettiva quota ereditaria. Il chiamato all’eredità che non intende accettare il rimborso fiscale riversa l’importo erogato all’Agenzia delle entrate.

### **Modifica della disciplina in materia di Esterometro (Articolo 12)**

Vengono esclusi dall'obbligo di comunicazione con Esterometro anche gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi non rilevanti territorialmente ai fini Iva in Italia ai sensi degli articoli da 7 a 7-octies D.P.R. 633/1972, di importo non superiore ad euro 5.000 per ogni singola operazione.

### **Termine per la registrazione degli atti portato a 30 giorni (Articolo 14)**

L'articolo 13 D.P.R. 131/1986 fissava in 20 giorni il termine per la registrazione degli atti (anche se, in alcuni casi, operava il termine di 30 giorni, come nel caso delle locazioni immobiliari). Il Decreto Semplificazioni fiscali porta questo termine a 30 giorni, così come porta a 30 giorni il termine per denunciare eventi successivi (avveramento condizione sospensiva, esecuzione dell'atto prima dell'avveramento della condizione, proroga, ecc.).

### **Modifiche alla disciplina Isa (Articolo 24)**

La norma interviene per tener conto degli effetti della crisi economica conseguente alla pandemia anche nei periodi d'imposta 2021 e 2022. Viene tra l'altro previsto che, per il periodo di imposta in corso al 31.12.2021, gli Uffici debbano tener conto anche del livello di affidabilità fiscale più elevato derivante dall'applicazione degli indici per i periodi d'imposta in corso al 31.12.2019 e al 31.12.2020. Per il periodo di imposta in corso al 31.12.2022, si dovrà tener conto anche del livello di affidabilità fiscale più elevato derivante dall'applicazione degli indici per i periodi d'imposta in corso al 31.12.2020 e al 31.12.2021.

### **Autodichiarazione Aiuti di Stato - proroga (Articolo 35)**

La norma proroga i termini di registrazione degli aiuti di Stato Covid-19 nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). In conseguenza di tale previsione, l'Agenzia delle entrate, con il provvedimento del 22 giugno, ha differito il termine per la presentazione dell'autodichiarazione sugli Aiuti di Stato al 30 novembre 2022 (in luogo del termine del 30 giugno 2022 prima previsto).

### **Proroga dichiarazione Imu 2021 (Articolo 35 D.L. 73/2022)**

Il termine per la presentazione della dichiarazione Imu relativa all'anno di imposta 2021 è differito al 31 dicembre 2022 (in luogo del 30 giugno).



## **NUOVA DISCIPLINA PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN RELAZIONE ALLA BENI STRUMENTALI “NUOVA SABATINI”**

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2022 il Decreto che regola la nuova disciplina per la concessione ed erogazione del contributo in relazione a finanziamenti bancari per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese (“Nuova Sabatini”).

La nuova regolamentazione è dettata dalla necessità di adeguare la disciplina operativa della misura in parola alle intervenute modifiche della normativa sia nazionale che unionale.

È utile segnalare che il Decreto in commento stabilisce i requisiti, le condizioni di accesso e la misura massima dei contributi e ne disciplina le modalità di concessione, erogazione e controllo.

Gli interventi agevolativi sono articolati nelle seguenti linee di intervento:

- 📌 Agevolazioni per investimenti in beni strumentali;
- 📌 Agevolazioni per investimenti 4.0;
- 📌 Agevolazioni per investimenti “green”.

### **A chi si rivolge**

Si ricorda, preliminarmente, che la Beni strumentali c.d. “Nuova sabatini” è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI) che alla data di presentazione della domanda:

- 📌 siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;
- 📌 siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- 📌 non rientrino tra i soggetti che abbiano ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- 📌 non si trovino in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;
- 📌 siano residenti in un paese estero purché provvedano all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.

### **Cosa Finanzia**

La concessione del contributo in parola è condizionata all'adozione di una delibera di finanziamento in favore della PMI da parte di un soggetto finanziatore.

Tale finanziamento deve essere interamente utilizzato per la realizzazione di programmi concernenti:

- 📌 Investimenti in beni strumentali;
- 📌 Investimenti 4.0;

- 📌 Investimenti green;
- 📌 Investimenti in beni strumentali e investimenti riconducibili a una o entrambe le tipologie di cui agli investimenti 4.0 e agli investimenti “green”.

Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- 📌 essere realizzati esclusivamente sul territorio nazionale e comunque non possono essere frazionati su più sedi o unità locali dell'impresa;
- 📌 presentare autonomia funzionale ed in ogni caso non sono ammessi i programmi concernenti l'acquisto di beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti;
- 📌 essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso al contributo, pena la revoca totale delle agevolazioni.

### Le Agevolazioni

A fronte del finanziamento di cui al paragrafo precedente, è concessa un'agevolazione nella forma di contributo in conto impianti pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso di interesse annuo pari:

- a) al 2,75 per cento per gli investimenti in beni strumentali;
- b) al 3,575 per gli investimenti 4.0 e gli investimenti green.

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, deve essere:

- 📌 di durata non superiore a cinque anni;
- 📌 di importo compreso tra 20.000,00 e 4.000.000,00;
- 📌 interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

A tal proposito, si ricorda che la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021 n. 234) ha disposto il ripristino dell'erogazione in più quote annuali del contributo in parola, ad eccezione delle domande con finanziamento di importo non superiore a 200.000 euro, per le quali il medesimo contributo può essere erogato in un'unica soluzione nei limi delle risorse disponibili.



## LA NUOVA GARANZIA ISMEA PER LA LIQUIDITÀ

Siamo lieti di comunicarvi l'operatività del portale ISMEA per la presentazione delle domande dedicato alla nuova garanzia ISMEA "U35", introdotta dal legislatore all'articolo 20 del Decreto-legge n. 50 del 2022 (cd. DL Aiuti)., già ravvisata con circolare confederale di commento al DL Aiuti e con la successiva comunicazione fornita mediante *Newsletter* confederale n. 76 del 27/06/2022.

Suddetta garanzia viene rilasciata a fronte di finanziamenti bancari destinati a tutte quelle PMI agricole e della pesca che sono state inevitabilmente danneggiate dai rincari energetici, del carburante e delle materie prime. Essa copre al 100% le operazioni di credito d'importo non superiore a 35.000 euro e comunque entro il valore dei costi per l'energia, carburante e materie prime registrato nel 2021, di durata fino a 10 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento di almeno 24 mesi.

Inoltre, la garanzia "U35" è gratuita e cumulabile con le altre garanzie rilasciate da ISMEA, oltre ad essere ottenibile automaticamente in maniera analoga con le modalità già sperimentate in passato per le operazioni "L 25 COVID" di cui al Decreto-legge n. 23 del 2020 (cd. D.L. "Liquidità").

Di conseguenza, questo nuovo strumento per la liquidità delle PMI va ad aggiungersi, e non a sostituirsi, agli aiuti "de minimis" che vengono concessi sotto forma di garanzia, cui le aziende possono altresì accedere per fronteggiare le difficoltà scaturite dalla crisi internazionale in atto.



## **DA NON DIMENTICARE**

### **SCADENZE ADEMPIMENTI:**

- 📅 **18 luglio 2022:** liquidazione Iva ditte mensili giugno;
- 📅 **18 luglio 2022:** scadenza I rata contributi lavoratori autonomi (salvo proroga in corso di definizione)
- 📅 **22 agosto 2022:** invio elenchi Intrastat mensili e trimestrali (scadenza originale 31/07/2022)
- 📅 **22 agosto 2022:** invio Esterometro II trimestre 2022 (scadenza originale 31/07/2022)
- 📅 **22 agosto 2022:** liquidazione e versamento Iva ditte mensili e trimestrali
- 📅 **22 agosto 2022:** imposte sul reddito con maggiorazione 0,40%



## **AVVISO A TUTTI GLI ASSOCIATI**

Si comunica che gli uffici di Confagricoltura Pavia, Unagri Srl e Agri.Insurance Srl da lunedì 11 luglio 2022 a venerdì 09 settembre 2022 osserveranno il seguente orario: **08:00 – 14:00.**

Si fa presente inoltre che dal 15 agosto al 19 agosto 2022 gli uffici resteranno chiusi per la pausa estiva. Gli uffici zona di Broni-Stradella e Voghera-Casteggio nei suddetti giorni garantiranno alle aziende vitivinicole il servizio assunzione manodopera su appuntamento

#### **Riservatezza:**

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente documento ed i riferimenti ivi riportati, hanno carattere confidenziale, sono tutelati dalla riservatezza e sono ad uso esclusivo del destinatario secondo i termini del vigente Regolamento europeo 679/2016 – GDPR-.

Se avete ricevuto questo documento significa che il Vs indirizzo di posta elettronica è conosciuto perché cliente e/o fornitore e/o espressamente autorizzati e/o reso pubblico attraverso elenchi internet e/o siti web. Qualora non desideriate ricevere in futuro comunicazioni dalla ditta scrivente, inviate un messaggio di posta elettronica al mittente, indicando gli indirizzi da cancellare.

La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita ai sensi dell'art. 616 c.p., e viola la normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e D.Lgs. 196/03).